

## ROMA CITTÀ APERTA

REGIA: Roberto Rossellini  
 SOGGETTO: Sergio Amidei  
 SCENEGGIATURA: Sergio Amidei, Federico Fellini  
 MONTAGGIO: Eraldo Da Roma  
 FOTOGRAFIA: Ubaldo Arata  
 ARCHITETTO: R. Megna  
 MUSICA: Renzo Rossellini  
 INTERPRETI: Anna Magnani (Pina), Francesco  
 Grandjacquet (Francesco), Aldo Fabrizi (don

Pietro), Marcello Pagliero (ingegner Giorgio  
 Manfredi), Maria Michi (Marina Mari), Nando  
 Bruno (il sacrestano), Vito Annichiarico  
 (Marcello), Harry Feist (Bergmann), Akos Tolnay  
 (l'austriaco), Edoardo Passanelli  
 (il metropolitano)  
 Italia 1945  
 DURATA: 105'  
 VIDEO: Mondadori Video



Girato in condizioni di estrema precarietà (difficilissimo fu trovare la pellicola in tempi di mercato nero) nei due mesi successivi alla liberazione della capitale, il film *Roma città aperta* è considerato un **caposaldo del cinema italiano e del Neorealismo** in particolare.

In esso Rossellini dà un quadro del dramma dell'occupazione tedesca e della tragedia della guerra e un'immagine della Resistenza molto lontana dalla futura retorica delle celebrazioni dell'antifascismo e molto legata al documento e alle sue modalità narrative, e perciò più potente e più vera. Le motivazioni ad agire dei personaggi, che sono soprattutto etiche e morali, sono rappresentate con poche mediazioni e con assoluto rigore, senza sbavature e senza formalismi. Le scene – anche per causa di forza maggiore – sono girate in ambienti reali, in esterni, per la strada; la recitazione è affidata a pochissimi professionisti e a una moltitudine di gente comune, coinvolta nella rappresentazione di una realtà che aveva appena finito di vivere in prima persona. *Roma città aperta* è appunto una rappresentazione corale che testimonia la partecipazione diffusa della gente di Roma ai fatti storici narrati.

Protagonisti indimenticabili del film sono **Anna Magnani**, che dà vita alla figura della popolana Pina, coerente con le sue scelte di vita, schietta nei suoi affetti e nelle sue passioni, animata da una forte carica umana, e **Aldo Fabrizi** che interpreta don Pietro, "chioccia" dei suoi ragazzi dell'oratorio e sacerdote che non esita a collaborare con la Resistenza per stare dalla parte di chi gli chiede aiuto.



LA TRAMA

I PROTAGONISTI

IL LINGUAGGIO DEL FILM		
	TRACCIA	ATTIVITÀ
<b>LA SCENA D'ESORDIO</b>	<p>La prima inquadratura è una <b>panoramica di Roma con il cupolone sullo sfondo; una carrellata a sinistra inquadra Piazza di Spagna, un drappello di soldati tedeschi in marcia e infine, ripresa dall'alto, una camionetta militare. In poche immagini viene rappresentata la realtà di Roma occupata dai tedeschi e in preda all'incubo dei rastrellamenti.</b></p>	<p><b>1.</b> Vengono inquadrate le persiane di una finestra che si schiudono: che cosa avviene nella casa e sui tetti? Quale personaggio fondamentale entra così in scena? Chi è la donna che chiama al telefono?</p>
<b>AL COMANDO TEDESCO</b>	<p>Il colonnello Bergmann illustra su una cartina il piano Schroeder per il rastrellamento sistematico della capitale e comunica al Questore che è mancato «a un appuntamento» un personaggio importante, uno dei capi della Giunta militare del CLN, il Comitato di Liberazione Nazionale che organizza tutte le forze politiche antifasciste.</p>	<p><b>2.</b> Quali rumori e quali voci si sentono in sottofondo nella sede del comando tedesco? Perché il colonnello dice «Ma che noia! Quanto gridano questi italiani!»? Questa battuta rivela nel personaggio:</p> <p> <input type="checkbox"/> serietà                      <input type="checkbox"/> insensibilità  <input type="checkbox"/> arroganza                    <input type="checkbox"/> cinismo  <input type="checkbox"/> spietatezza                 <input type="checkbox"/> efficienza         </p>

IL LINGUAGGIO DEL FILM		
	TRACCIA	ATTIVITÀ
<b>L'ASSALTO AL FORNO</b>	<i>La scena davanti al negozio del fornaio esemplifica il problema della fame, della scarsità dei viveri, del mercato nero.</i>	3. Quali altre scene testimoniano la situazione della città occupata? Nella stessa scena entra in campo la "sora" Pina: come viene caratterizzata e che cosa si viene a sapere di lei attraverso le parole del sacrestano? Perché passa due pani al brigadiere?
<b>COME PARLANO I PERSONAGGI</b>	<i>Subito dopo l'incontro sul pianerottolo tra Pina e l'ingegnere c'è uno scambio di battute tra la donna e suo figlio Marcello. Da questo dialogo emergono le scelte relative al linguaggio compiute da regista e sceneggiatori.</i>	4. Come si esprimono questi personaggi? Tale scelta è coerente con la poetica del Neorealismo? Motiva la tua risposta.
<b>UNA PARROCCHIA ROMANA</b>	<p><i>«Don Pietro è uno dei nostri», dice Pina all'ingegnere. Don Pietro Pellegrini rappresenta la figura storica di don Luigi Morosini, un prete ucciso dai nazisti nel 1944, la cui storia è alla base del film.</i></p> <p><i>Don Pietro è un prete che vive con intensità la sua missione, ma è anche un personaggio concreto, immerso nella realtà popolare, che reagisce istintivamente alle situazioni, a volte con modi che producono un effetto comico.</i></p>	<p>5. Come spiega don Pietro la sua collaborazione con la Resistenza? Indica come manifesta il suo impegno nei seguenti episodi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ la visita che compie al negozio di statue e arredi sacri</li> <li>▪ la consegna dei libri-danaro per i partigiani che operano fuori Roma</li> <li>▪ l'aiuto fornito al disertore austriaco</li> </ul> <p>6. Come risolve il problema della mania di guerra di Romoletto? Come fa fronte all'ostruzionismo del vecchio che, mentre si effettua il rastrellamento, non vuole saperne di fare il moribondo a uso di fascisti e tedeschi? Ricordi altri episodi simili? Questi episodi, a tuo avviso, che effetto producono? (puoi operare più di una scelta)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> rendono credibile questa figura</li> <li><input type="checkbox"/> allentano la tensione</li> <li><input type="checkbox"/> le tolgono sacralità</li> <li><input type="checkbox"/> nuocciono al realismo</li> <li><input type="checkbox"/> ne fanno una macchietta</li> <li><input type="checkbox"/> contrastano con il tono epico della narrazione</li> <li><input type="checkbox"/> conferiscono realismo</li> <li><input type="checkbox"/> sono inopportuni</li> </ul>
<b>LE STORIE CONVERGONO</b>	<i>Lo scoppio della bomba al rione Prenestino organizzata dalla banda di Romoletto e la decisione di Bergmann di intervenire contro i partigiani e la stampa clandestina fanno precipitare la situazione verso l'ennesimo rastrellamento.</i>	<p>7. Quali sono le testate clandestine che Bergmann sfoglia? Di quali forze politiche sono emanazione?</p> <p>8. Come viene ripreso il rastrellamento (da quale angolazione, da quale punto di vista)? Al rastrellamento partecipano anche i fascisti: con quale ruolo? Che ruolo svolge nella vicenda, invece, il brigadiere del quartiere?</p>

IL LINGUAGGIO DEL FILM	TRACCIA	ATTIVITÀ
	<p><i>Nel rastrellamento vengono coinvolti alcuni personaggi, uno dei quali esce di scena drammaticamente.</i></p> <p><i>La sequenza si chiude con l'assalto ai camion con i prigionieri da parte delle bande partigiane.</i></p>	<p>9. La scena dell'uccisione di Pina è divenuta un simbolo del Neorealismo e di un momento tragico della storia del nostro paese? Perché?</p> <p>10. Dove si rifugiano Francesco e l'ingegnere? Che cosa fa presumere questa scelta circa l'esito della storia?</p>
<b>L'INGEGNERE, IL PRETE, IL POPOLO DI ROMA</b>	<p><i>L'ingegner Manfredi, alias Luigi Ferraris, sovversivo comunista schedato dalla Questura, e il prete della Parrocchia di San Clemente rappresentano le due principali componenti ideologiche della Resistenza, mentre Francesco e Pina e gli inquilini del rione rappresentano il mondo popolare che ha aderito all'antifascismo in modo più istintivo e immediato, esprimendo a volte una scelta morale più che una coscienza politica.</i></p>	<p>11. Quali idee sul futuro, sulla società, sulla felicità e sull'essenza della vita esprime l'ingegnere? Ricavale dal suo colloquio con Marina nella sua casa, la notte prima dell'arresto.</p> <p>12. Quali motivazioni spingono all'azione don Pietro? Che cosa risponde a Bergmann che gli dice: «Voi italiani, di qualunque partito siate, siete ammalati di retorica?». Che cosa pensa dell'ateo e comunista Manfredi? Che cosa vuol far capire a Bergmann dicendogli «A me interessa qualcuno che è sopra di lei e di me?»</p>
<b>LE ANTITESI E LE ELLISSI</b>	<p><i>Mentre nelle stanze della Gestapo Manfredi viene torturato a morte, in altre stanze i tedeschi del Comando passano il tempo tra giochi a carte, bevute, musica. Con loro c'è Marina, sempre più stordita dal rimorso e dalla droga.</i></p> <p><i>Il disertore austriaco, che conosce bene i sistemi della Gestapo («Fanno diventare vigliacchi anche gli eroi», dice ai suoi due compagni di prigionia), si toglie la vita.</i></p>	<p>13. Che funzione espressiva ha questa contrapposizione? Che cosa si intuisce della conversazione, rigorosamente in tedesco, tra Bergmann e l'ufficiale seduto in poltrona?</p> <p>14. Il suicidio del disertore non ci viene narrato, ma una successione di immagini ce lo comunica egualmente: ricostruiscila.</p>
<b>L'EPILOGO</b>	<p><i>«Non è difficile morire bene. Difficile è vivere bene»: sono le ultime parole pronunciate da don Pietro all'indirizzo del cappellano che lo conforta prima dell'esecuzione.</i></p>	<p>15. Come muore don Pietro? Che significato hanno i fischi che si sentono prima degli spari? Come si comporta il plotone di esecuzione e chi materialmente abbatte il sacerdote?</p> <p>16. I testimoni muti di questa fucilazione sono i ragazzi dell'oratorio di don Pietro che, dopo l'esecuzione, si allontanano insieme, a capo chino sullo sfondo della città di Roma. Quale significato esprime, a tuo avviso, quest'ultima immagine?</p>
<b>UN FILM CULTO</b>	<p><i>Roma città aperta è una delle prove del cinema neorealista italiano più studiate e apprezzate.</i></p>	<p>17. Quali aspetti della poetica del cinema neorealista sono in esso presenti? In quali aspetti contenutistici e tecnici si manifesta l'impegno etico, morale e politico caratteristico di questo cinema?</p>